



PER UN NUOVO WELFARE



Egregio Presidente del Consiglio,

Le scriviamo questa lettera in qualità di rappresentanti di una ampio ed articolato insieme di organizzazioni, impegnato nel campo dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dell'educazione e del sostegno alle famiglie con figli. Come Lei ben sa, fra i soggetti che più hanno dovuto sopportare le conseguenze negative della pandemia in questi mesi vi sono milioni di bambini e adolescenti, con i loro genitori, finiti loro malgrado al centro di una doppia crisi, economica ed educativa. Parliamo del presente e del futuro del nostro paese, a cui sono legate le opportunità di sviluppo economico e civico in Italia. Senza un capitale umano adeguato e nuove generazioni che si sentano riconosciute ed aiutate nei momenti di difficoltà come quelli attuali, il nostro paese rischia di non riuscire a risollevarsi nel medio periodo. È, pertanto, fondamentale prestare quanta più attenzione possibile a come assicurare al meglio i diritti dei bambini e degli adolescenti.

Siamo consapevoli che quello attuale è un periodo complesso. Ma non si possono ripetere gli errori fatti dopo la crisi del 2007-08 in molti paesi, fra cui purtroppo l'Italia, quando si tagliò la spesa in istruzione e politiche per le famiglie con figli. Vale oggi, una frase allora pronunciata dal Presidente degli Stati Uniti, B. Obama: "Tagliare il deficit riducendo gli investimenti nell'innovazione e nell'istruzione è come alleggerire un aereo troppo carico togliendo il motore". Diamo atto che questa volta l'Italia non sembra seguire la stessa strada. Con l'ultimo decreto sono state allocate risorse aggiuntive sia alla scuola sia per i sostegni alle famiglie. Inoltre, siamo lieti che nei giorni scorsi il Governo abbia raggiunto una intesa sul cosiddetto "Family Act".

Dobbiamo tuttavia constatare che la scuola (a partire dai nidi e scuole per l'infanzia) e i diritti educativi dei bambini (fin dalla più tenera età), dei ragazzi e adolescenti continuano a rimanere marginali nell'agenda della politica e nel complesso degli investimenti messi in campo. Ne sono testimonianza, tra l'altro, il quadro confuso con cui si sono avviate le attività estive, l'assenza di iniziative forti per il recupero educativo nei mesi estivi, l'incertezza che continua a circondare l'inizio dell'anno scolastico a settembre.

È chiaro che in questo momento di drammatica emergenza le priorità sono molte. Tuttavia non va dimenticato che l'Italia è entrata nell'emergenza Covid come uno dei paesi in Europa con maggiori squilibri demografici e sociali a svantaggio delle nuove generazioni, erose dalla bassa natalità e con alto rischio di povertà materiale ed educativa. Se non si imposta un **Piano straordinario di ampio respiro**, che si concentri sulle opportunità da garantire a bambini ed adolescenti, la situazione è destinata a peggiorare ulteriormente. Nel documento che accompagna questa lettera troverà sintetizzate cinque priorità che consideriamo fondamentali per la ripresa del Paese dal punto di vista dei diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti.

Auspichiamo, pertanto, che vengano trovati il coraggio e la lungimiranza necessarie a sviluppare una agenda riformista più incisiva ed ambiziosa sotto il profilo degli obiettivi e che metta assieme il rilancio delle politiche educative, a partire dalla prima infanzia, con quello delle politiche per le famiglie con figli, oggetto del "Family Act". È necessario adottare un'unica strategia integrata che abbracci scuola, servizi educativi e socio-culturali, trasferimenti economici alle famiglie e sostegno alla conciliazione famiglia-lavoro dei genitori lavoratori.

Alla luce delle riflessioni fin qui svolte, Le chiediamo un incontro, sicuramente non formale ma sostanziale, per poterLe rappresentare le preoccupazioni e proposte che provengono dall'esperienza e di un insieme molto ampio di esperti ed organizzazioni della società civile, che comprendono centinaia di realtà di terzo settore, dell'associazionismo civile e del sindacato, radicate ed impegnate nel mondo della scuola, negli interventi in favore dell'infanzia e nel sostegno alle famiglie con figli. Come avrà modo di comprendere dall'elenco dei firmatari di questa richiesta, complessivamente rappresentiamo un mondo che è quotidianamente a fianco di milioni di genitori, bambine, bambini, adolescenti, insegnanti ed educatori.

Siamo sinceramente convinti che il Suo Governo possa dare un forte segno di discontinuità dopo decenni di

limitati investimenti su istruzione e politiche per l'infanzia e l'adolescenza, al fine di rilanciare il futuro del nostro paese a partire dalle sue giovani generazioni.

Cordiali saluti

Per le alleanze e le reti

Emmanuele Pavolini, Alessandro Rosina, Chiara Saraceno – Alleanza per l'Infanzia

Angelo Moretti, Angelo Righetti, Matteo Truffelli – Appello della società civile per la ricostruzione di un welfare a misura di tutte le persone e dei territori

Enrico Giovannini, Pierluigi Stefanini – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)

Riccardo De Facci, Liviana Marelli – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA)

Danco Singer – Forum Education

Vittorio Cogliati Dezza, Andrea Mornioli, Alessia Zabatino – Forum Disuguglianze e Diversità (ForumDD)

Luigi Ciotti – #GiustaItalia Patto per la Ripartenza

Adriana Bizzarri, Arianna Saulini – Gruppo CRC

Giancarlo Cavinato, Franco Lorenzoni, Angela Nava - Tavolo Saltamuri